



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo



BORSE DI STUDIO DI DOTTORATO DI RICERCA SU TEMATICHE INNOVAZIONE E GREEN

(AZIONI IV.4 e IV.5) D.M. 10 agosto 2021, n. 1061

Anno Accademico 2021/2022

Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici - Ciclo XXXVII

Tematica Vincolata “ \_\_\_\_\_ ”

La costruzione del discorso pubblico sulla transizione ecologica in una prospettiva transmediale

(NOME e COGNOME DEL CANDIDATO)      Niccolò Sirleto	
TITOLO DEL PROGETTO Climate change e negazionismo: uno studio sui gruppi di discussione online	
TEMATICA:	<input type="checkbox"/> INNOVAZIONE <input checked="" type="checkbox"/> GREEN
<b>RICERCA PROPOSTA</b> <i>breve descrizione della ricerca proposta dal candidato strutturata nel seguente modo:</i> - introduzione della problematica nel contesto scientifico internazionale, - rilevanza del problema, - metodo attraverso il quale il problema verrà affrontato, - obiettivi e risultati attesi, - bibliografia.	(MAX 6.000 caratteri spaziature escluse) vedi allegato Sirleto_Niccolò_progetto2
<i>Evidenziare sinteticamente i caratteri di coerenza tra il progetto, la SNSI ed il PNR con riferimento anche alla capacità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo nei settori dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti, nonché le potenziali ricadute scientifiche, economiche e sociali.</i>	(MAX 3.000 caratteri spaziature escluse) vedi allegato Sirleto_Niccolò_progetto2

## Progetto di ricerca

### Climate change e negazionismo: uno studio sui gruppi di discussione online

L'obiettivo cognitivo di questo studio è cercare di esplorare e categorizzare le motivazioni di chi effettua una resistenza alla narrazione della transizione ecologica.

La transizione ecologica richiede cambiamenti radicali sia dal punto di vista della riallocazione di forza lavoro che nell'adozione di nuove tecnologie. L'adozione di nuove tecnologie, e quindi l'innovazione è notoriamente un movimento molto lento. Nel caso della transizione ecologica, vista la gravità dei fenomeni legati al climate change, accelerare l'adozione di nuove tecnologie green è essenziale. Gli studi sulla diffusione della tecnologia rivelano che una delle componenti spesso trascurata dell'accelerazione tecnologica è la cosiddetta "*peer pressure*", l'influenza su un individuo del gruppo sociale a cui appartiene. Una delle componenti di questo fenomeno è la trasmissione dell'informazione. Mentre la maggior parte degli studi si concentrano su come rendere efficace la trasmissione dell'informazione attraverso l'individuazione dei principali *drivers* (incremento della *peer pressure*) questo studio si pone di indagare ed evidenziare quelli che sono i fenomeni di che possono disincentivare l'accelerazione se non bloccarla (fenomeni di *peer pressure* negativa). All'interno di questi fenomeni si incontrano i movimenti generalmente definiti dai mass media come negazionisti. Potremmo considerare un movimento negazionista come un *peer-pressure* negativo. (Xiong, Wang, Bobashev 2018)

Le visioni non mainstream riguardo il climate change e la transizione ecologica tendono ad essere sempre più polarizzate rispetto alla narrazione dominante e si collocano su un ampio spettro. Dalle posizioni più estremiste a quelle moderate troviamo alcune categorie a volte confuse o sovrapposte come i *contrarians*, e i *climate skeptics* che possono figurare sotto l'ombrello dei negazionisti del climate change, anche se differiscono in opinioni e forme di comunicazione. Questo studio si propone di approfondire e ampliare le categorie che si collocano all'interno di questo spettro. (Hoffman 2011) (McCright 2007) (Niederer 2013)

Il focus di questo progetto di ricerca sarà sugli utenti italiani dei social network Facebook e Telegram. In una prima fase esplorativa verrà effettuato un approccio netnografico di tipo coperto in gruppi di discussione riguardanti le tematiche del climate change e della transizione ecologica. L'osservazione delle interazioni e l'analisi dei contenuti (con l'ausilio del software Nvivo) serviranno a costruire degli indicatori con cui classificare i tipi di opinione degli utenti. (Kozinets 2017)

In seguito alla conferenza COP 15 dell'UN Framework Convention on Climate Change del 2009 la copertura mediatica su queste tematiche aumentò drasticamente (Boykoff 2013), pertanto è possibile ipotizzare che accada un fenomeno simile successivamente la conferenza COP 27 programmata per il 2022. L'obiettivo della seconda fase del progetto è quello di osservare la risposta delle varie categorie di opinioni (individuate nella prima fase) al *noise* prodotto dalla comunicazione mainstream. In affiancamento saranno utilizzate tecniche di analisi con strumenti di machine learning.

## Bibliografia

Boykoff, M. T. (2013). *Public enemy no. 1? Understanding media representations of outlier views on climate change*. *American behavioral scientist*, 57(6), 796-817, Thousand Oaks, U.S. Sage

Hoffman, A. J. (2011). *Talking past each other? Cultural framing of skeptical and convinced logics in the climate change debate*. *Organization & Environment*, 24(1), 3-33. Thousand Oaks, U.S. Sage

Kozinets R., (2017) *Il culto di Star Trek*, Milano, Franco Angeli

McCright, A. M. (2007). *Climate contrarians*. In S. C. Moser & L. Dilling (Eds.), *Creating a climate for change: Communicating climate change and facilitating social change* (pp. 200-212). Cambridge, UK: Cambridge University Press.

Niederer, S. (2013). 'Global warming is not a crisis!': Studying climate change skepticism on the Web. *NECSUS. European Journal of Media Studies*, 2(1), 83-112. Amsterdam, Amsterdam University Press

Xiong, H., Wang, P. & Bobashev, G. (2018). *Multiple peer effects in the diffusion of innovations on social networks: a simulation study*. *Journal of Innovation Entrepreneurship* 7, 2, Berlino, Springer

## Caratteri di coerenza tra il progetto e la SNSI e il PNR

Si ritiene che lo scopo della ricerca aderisca e contribuisca in particolare alle articolazioni 7 e 10. L'articolazione 7 titolata "Innovazione, democrazia, etica e diritto viene esplorata dal progetto di ricerca in modo particolare per quello che concerne l'accountability democratica ed al contrasto di comportamenti opportunistici ed estrattivi. Il progetto, infatti, soprattutto nella prima fase, si pone di targetizzare i gruppi di "negazionisti" verso il cambiamento climatico e di conseguenza tutto ciò che concerne la transizione ecologica. In seguito alla targetizzazione e all'analisi delle motivazioni che spingono i suddetti gruppi ad un atteggiamento negativo nei confronti della governance sul climate change si ritiene possa essere di fondamentale importanza in due direzioni: la prima nell'aiutare i portatori di interesse nelle istituzioni a comprendere meglio il fenomeno e quindi adattare la comunicazione delle politiche inerenti alla transizione ecologica; l'altra comprendendo e contrastando il fenomeno di opposizione alle politiche green, ricreare e rinforzare il tessuto fiduciario tra cittadinanza e istituzioni, per una governance più trasparente, compresa e quindi risultando in un aumento della accountability democratica.

Per quanto riguarda l'attinenza del progetto rispetto all'Articolazione 10 del PNR, si ritiene essere completamente in linea con tutti i suoi obiettivi. L'Articolazione 10 del PNR, infatti, titola: Trasformazioni medial, comunicative e processi di digitalizzazione, e questo può essere ritenuto il filo conduttore di tutta la proposta di ricerca. Le app di messaggistica offrono degli spazi semi pubblici dove viene veicolata una parte del discorso politico, e questo progetto ha come focus i gruppi di opinione avversi alla transizione ecologica su piattaforme come Telegram e Facebook notoriamente ed in maniera crescente veicolano e impattano sul discorso pubblico e la ricezione delle notizie da parte della cittadinanza. In particolare, il progetto approfondirà tematiche strettamente legate allo studio dei fenomeni di hate speech all'interno dei gruppi considerati e targetizzati dall'analisi, uno degli obiettivi chiave della Articolazione 10. Inoltre, il progetto intende studiare la ricezione della comunicazione riguardo a tematiche ambientali, e fornire strumenti nuovi per far luce anche su altre forme di comunicazione provenienti da canali di controinformazione e manipolazione mediale.

Si ritiene che lo scopo della ricerca aderisca e contribuisca anche agli obiettivi all'interno della SNSI. Come già sottolineato nell'analisi dell'attinenza al PNR, la ricerca si pone di trovare nuovi mezzi di avvicinamento tra istituzioni e cittadinanza, obiettivi inclusi anche nel SNSI, attraverso lo studio

della comunicazione di particolari gruppi. Inoltre, la targhettizzazione e l'analisi dei gruppi che si oppongono alla transizione ecologica e alle politiche green si ritiene essere fondamentale per evitare un rallentamento della necessaria transizione ecologica, se non incentivarne la sua realizzazione, arginando da un lato la capacità di queste opinioni di diffondersi e rafforzarsi con il rischio di disincentivare l'adozione di nuove tecnologie green, con vari *spillover effects* su occupazione e *skilling* nel settore green delle nuove generazioni.